

## L'AGITAZIONE SOVVERSIVA IN LOTTA CONTINUA

### 1.GENESI E EPILOGO

Non c'è dubbio che la genesi storica di Lotta Continua sia da rintracciare nel Potere operaio pisano di Sofri nel 1967 e in seconda battuta nei movimenti studenteschi di Trento, della Cattolica, di Pavia oltre che dalla soggettività operaia della Mirafiori. Quanto alla influenza ideologica, nel contesto dell'antagonismo italiano, Mario Tronti e Panzieri insieme ai *Quaderni Piacentini* costituiscono un riferimento imprescindibile. Ora, al di là del ruolo determinante svolto sotto il profilo ideologico di Marx e Wrigth Mills, l'approccio alla realtà storica fu influenzato anche dalla riflessione di Altan, Lelio Basso, Asor Rosa e Vittorio Foa e dalle pubblicazioni periodiche della *Montly Rewiev*, della *La sinistra* e della *Giovane critica*. L'epilogo giungerà con la istituzionalizzazione progressiva che si concretizzerà con il congresso del 1976 a Rimini.

### 2.CONNOTAZIONE IDEOLOGICA E PROGRAMMA POLITICO

A parte il rifiuto programmatico del pacifismo della sinistra storica, i riferimenti storici passati e presenti furono la Comune di Parigi, Rosa Luxemburg e l'esperienza spartachista e soprattutto le riflessioni strategiche e politiche della guerriglia maoista, dell'Ira e quelle più recenti dei Gap di Feltrinelli.

### 3.ORGANIGRAMMA E PROVENIENZA SOCIALE

La genesi sociale dei militanti più noti e influenti della organizzazione era di matrice azionista, socialista, comunista e cattolica. Si pensi a tale riguardo a Sofri, Viale, Rostagno, Boato, Brogi, Manconi, Hutter, Ortoleva, Luigi Bobbio, Claudio Rinaldi, Giovanni De Luna, Enrico Deaglio, Roversi, Mughini, Lerner e Langer. Sotto il profilo organizzativo, dopo una prima fase spontaneistica luxemburghiana temporalmente collocabile nel '69, le svolte organizzative più rilevanti sono da collocarsi tra il '71 e il '75 e passeranno attraverso un modello organizzativo maoista impuro- poiché corretto da quello dell'Ira irlandese- per giungere al centralismo stalinista nel '75 costruito sulle cellule, sulle sezioni territoriali, sulle federazioni cittadine, sulla assemblea congressuale e infine sul comitato direttivo. Con la istituzionalizzazioni in partito il declino di Lotta Continua sarà inevitabile e giungerà a termine nel 1976.

### 4.DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

Come buona parte dei gruppi della sinistra extraparlamentare dell'Italia anche Lotta Continua era diffusa nei principali capoluoghi di provincia e quindi a Milano, Torino, Bologna, Latina, Roma, Ivrea, Trento, Pisa, Porto Marghera, Pavia, Genova, La Spezia, Pisa e Napoli.

### 5.FINANZIAMENTO

A parte l'autofinanziamento non pochi dei proventi derivavano dalle generose offerte di celebri personaggi della cultura quali Guttuso, Calder, Schifano, Pistoletto, Bobbio padre e naturalmente dalla attività illegale di Pitrostefani e Marino.

## 6.NEMICI

A parte i nemici tradizionali della sinistra extraparlamentare ,Lotta continua concentrerà la propria campagna contro informativa contro *La stampa* di Torino,Fanfani, contro il Pm Sossi e Colli,contro Calabresi,contro la scienza asservita al capitalismo e infine contro il Commissario Molino e il Colonello Santoro .

## 7.ALLEATI E RELAZIONI

Se con il Pci i rapporti saranno sempre conflittuali,con alcuni influenti intellettuali -quali Lisa Foa,Bellocchio e Pasolini- saranno al contrario positivi e proficui per consolidare la credibilità culturale di Lotta Continua. A livello di relazioni con l'estero sia l' Sds tedesca,sia i Provos olandesi che l'Associazione per l'amicizia Portogallo- Italia saranno punti di riferimento fermi. La svolta militarista della organizzazione extraparlamentare la condurrà a intrecciare rapporti con Potop e a determinare implicitamente la formazione di Prima Linea,Nap,Br e Senza Tregua (alcuni militanti proverranno proprio da Lotta Continua). Tuttavia gran parte della organizzazione si istituzionalizzerà all'interno del Psi, dei Verdi e dei Radicali facendo venire meno in tal modo il suo carattere antagonista e sancendo de facto la sua dissoluzione (per quanto già con l'alleanza siglata con Pdup,Ao,Movimento Lavoratori per il Socialismo nel giugno del 1976 la confluenza entrista era oramai già avviata)Di analogo importanza-per il suo radicamento presso la borghesia colta e presso la gioventù-saranno i legami con Franco Angeli, Marco Ferreri,De Andre',Bennato,Guccini,Gaber,Nannini e Fofi i cui contributi nel contesto della critica cinematografica saranno di indubbio rilievo in relazione alla controinformazione. Anche l'appoggio esterno- nel campo pubblicistico- dato dalla Cederna con l' *Espresso* - consentiranno a Lotta continua di consolidare il proprio consenso presso l'alta borghesia .

## 8.MODALITA' OPERATIVE

L'uso della tecniche della Agitazione sovversiva quali- l'irruzioni violente,gli scioperi bianchi,l'uso delle molotov,i volantini di controinformazioni, i blocchi stradali, le occupazioni di luoghi pubblici, le occupazioni di case,le autoriduzioni delle bollette,l'assalto alle armerie e i furti in agenzie bancarie per procurarsi denaro e armi- saranno le modalità operative più usate. L'omicidio del commissario Calabresi -avvenuto nel 1972 ad opera di Sofri e Pietrostefani- costituirà l'acme della deriva terroristica di Lotta Continua. Quanto all'uso della controinformazione ,questa sarà indubbiamente portata in essere con grande efficacia sia dal periodico militante *Lotta Continua*,sia dal volume *La strage di Stato* sia dal *Canzoniere di protesta*(promosso per fare anche concorrenza al Pci) che dal *Collettivo cinema militante* attuato per fornire un indottrinamento ai militanti attraverso una precisa scelta di titoli e temi.

## 10.SOGGETTI RIVOLUZIONARI E CENTRI DI DIFFUSIONE DELLA SOVVERSIONE

Al di là della presenza ,certo centrale ma tutt' altro che inusuale degli operai,degli studenti liceali e universitari,l'infiltrazione all'interno delle carceri e delle caserme attraverso i Pid(Proletari in divisa) costituiranno interessanti novità per le organizzazioni del tempo(ma non certo per il socialismo europeo tradizionale o per il movimento anarchico).Per quanto concerne il radicamento spaziale,i luoghi privilegiati per la promozione della agitazione sovversiva ,a parte le università e le scuole superiori,saranno le principali industrie italiane quali:la Fiat Mirafiori, l'Italsider,il Petrolchimico di Marghera, il Petrolchimico di Gela,la Magneti Marelli e l'Alfa.

## 11.REAZIONE DELLE ISTITUZIONI

Attraverso l'infiltrazione,la repressione e le denunce della magistratura ordinaria l'organizzazione sarà progressivamente smantellata.

## APPENDICE

### L'analisi dell'Ufficio Politico torinese di Lotta Continua

Dall'esame comparato della documentazione dell'Ufficio Politico torinese è agevole avere una immagine chiara delle modalità operative della sezione torinese di Lotta Continua. Secondo l'intelligence della polizia politica torinese ,Lotta Continua dava molta importanza alla saldatura tra operai e studenti e poneva l'enfasi sulla necessità di proseguire la lotta nei grandi complessi industriali allo scopo di indurre le masse operaie a rigettare gli accordi sindacali. Quanto alla realtà studentesca,universitaria e militare queste furono oggetto di costante infiltrazione e di istigazione ora contro i docenti ora contro i superiori gerarchici. In merito alle relazioni con analoghe formazioni extraparlamentari ,quelle con *Potop* erano sovente tese mentre quelle con *Soccorso Rosso* erano improntate ad una intensa e proficua collaborazione soprattutto al fine di salvaguardare i propri militanti nei confronti della magistratura. Di analogo interesse risultano le osservazioni della intelligence dell'Ufficio Politico torinese sia in merito alle relazioni con *Al Fatah* e con le Pantere Nere americane soprattutto in funzione anti-imperialista sia in relazione alle divisioni interne di Lotta Continua ,divisioni che erano alimentate dalla prospettiva esplicitamente insurrezionalista di Piperno,Viale e Sofri da un lato e dall'altro lato dalla apertura verso la mediazione con le forze politiche istituzionali quali il Pci promossa da Hutter e da Negarville.Infine,di particolare interesse risultano i rapporti della intelligence torinese-frutto di una sapiente infiltrazione- sulla composizione di classe della sezione torinese di Lotta Continua-prevalentemente borghese -e sulla collaborazione non saltuaria con le Acli attraverso don Girardi.

Gagliano Giuseppe

Presidente **CESTUDEC**(Centro Studi Strategici Carlo De Cristoforis)

## **Bibliografia**

Luigi Bobbio,*Lotta Continua*, Savelli, 1979

Aldo Cazzullo,*I ragazzi che volevano fare la rivoluzione*, Sperling & Kupfer, 1998

Renato Curcio,*Si allontanavano alla spicciolata*, Sellerio, 1996

Mauro Perino,*Lotta Continua*, Rosenberg & Seller , 1979